

Angelo Davoli

Proposte per una collezione



In copertina

Lo studio di Angelo Davoli, particolare, foto di Carlo Vannini



Case e studi delle persone illustri

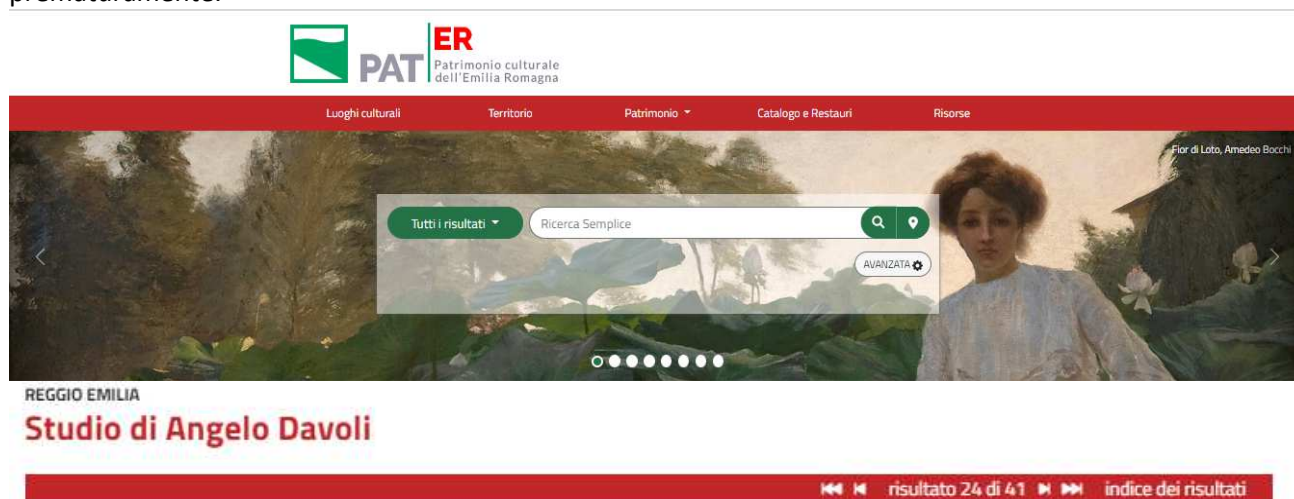
Case e studi degli illustri dell'Emilia-Romagna

Una costellazione di luoghi in cui la cultura ha preso forma di casa, studio o atelier per abitanti straordinari, che dopo aver lasciato un segno di sé nella storia parlano ancora attraverso le stanze, gli oggetti e le opere conservate: è la rete creata dalla legge regionale che riconosce e valorizza le "Case e studi delle persone illustri dell'Emilia-Romagna", esponenti del mondo della storia, della cultura, delle arti, della politica, della scienza e della spiritualità.

Lo Studio di Angelo Davoli

Il pensiero di Davoli e i suoi progetti hanno trovato espressione inizialmente nella pittura, per poi estendersi nella fotografia, nel video e nella scenografia.

Un grande tavolo da lavoro per il disegno tecnico e l'azzurro dei cieli dipinti emergono immediatamente nello spazio dell'archivio, che vive nello studio in cui lavorava. In mezzo a libri, fotografie e oggetti di vita quotidiana si evidenzia l'amore che Davoli aveva per il Giappone, il cui alfabeto appare su tela; l'artista si allenava nell'arte giapponese dell'Aikido, passione che - come tutte le altre - lasciava troppo presto, scomparendo prematuramente.



Condividi    



Arte

Davoli Angelo (1960/ 2014)

Il pensiero di Davoli e i suoi progetti hanno trovato espressione inizialmente nella pittura, per poi estendersi nella fotografia, nel video e nella scenografia. Un grande tavolo da lavoro per il disegno tecnico e l'azzurro dei cieli dipinti emergono immediatamente nello spazio dell'archivio, che vive nello studio in cui lavorava. In mezzo a libri, fotografie e oggetti di vita quotidiana si evidenzia l'amore che Davoli aveva per il Giappone, il cui alfabeto appare su tela; l'artista si allenava nell'arte giapponese dell'Aikido, passione che - come tutte le altre - lasciava troppo presto, scomparendo prematuramente.



Il progetto & l'Artista

In occasione del riconoscimento istituzionale "**Case e studi degli illustri dell'Emilia Romagna**", che ha inserito lo Studio dell'artista in questo importante elenco regionale, l'Archivio Angelo Davoli, che ha la mission di tutelare e conservare l'opera e la filosofia dell'artista prematuramente scomparso, vuole promuovere una serie di iniziative a sostegno dell'associazione e dell'artista, dedicate a collezionisti ed estimatori di Angelo Davoli.

Angelo Davoli aveva un legame profondo con la città di Reggio Emilia e lavorava a stretto contatto con la Fondazione Nazionale della Danza, Compagnia Ater Balletto.

Nel 2009 interveniva sulla superficie di due silos, in un cantiere a Montecchio in occasione della Biennale del Paesaggio - progetto di valorizzazione complessiva del territorio della Val d'Enza che comprendeva tutti i diversi elementi naturali e paesaggistici - con l'obiettivo di studiare possibili soluzioni ed esplorazioni di tematiche che valorizzassero, attraverso l'arte, il paesaggio fluviale.

Egli realizzava anche delle acqueforti per l'Almanacco di Italia Nostra, su commissione della locale Sezione dell'associazione e tali opere oggi sono custodite al Museo delle Cappuccine di Bagnacavallo.

"Penso soprattutto che le architetture industriali siano icone del presente: le ciminiere, i silos, le fabbriche, voglio rappresentarle come i simboli di un'epoca, come forme architettoniche che da più di un secolo ormai connotano le società ed i cui parametri di crescita sono dati dalla produzione".

Angelo Davoli

Incontrando Angelo Davoli nel suo atelier nella zona di via Emilia all'Angelo, un tempo un capannone di un mobilificio, si nota subito la riservatezza dell'artista e il suo essere al tempo stesso disponibile e poco incline a parlare di sé.

Conoscere Angelo Davoli non è certo impresa che può essere realizzata nel corso del breve volgere di un'intervista e così anche le sue opere, all'apparenza molto immediate, necessitano di più tempo e ci obbligano a non fermarci alla prima impressione, che pure è gradevole e di grande impatto.

Dopo aver ammirato alla giusta distanza i suoi quadri ad olio di grandi dimensioni è consigliabile avvicinarsi per fare le prime scoperte: oltre ad ammirare la perizia con la quale sono eseguiti i particolari, come la ruggine che appare più realistica di quella ritratta nelle foto, notiamo che i segni del pennello sono praticamente invisibili. "Utilizzo dei pennelli molto piccoli, gli stessi che vengono usati per altri lavori di precisione", spiega Davoli. E non a caso infatti tra i suoi estimatori ci sono alcuni noti restauratori di mobili.

Viene dunque subito da pensare che mentre i suoi soggetti sono decisamente moderni, la tecnica utilizzata per immortalarli è frutto di una capacità manuale d'altri tempi. Una capacità che da quando andava all'Accademia, frequentata a Bologna, è andata accrescendosi nel corso dei decenni. Dietro a queste opere c'è dunque molto lavoro, c'è studio e c'è lentezza nell'esecuzione, una caratteristica, quest'ultima, decisamente poco attuale.

Jacopo Della Porta

Il presente catalogo "**Proposte per una collezione**" è stato realizzato appositamente per continuare a ricordare l'opera e la poetica di Angelo Davoli, per raccogliere fondi per finanziare l'attività di promozione dell'Archivio e la salvaguardia del corpus di opere dell'associazione e conservare lo studio dell'artista.



Progetto Cave della Val d'Enza

Scrivo questa bozza di progetto (a cui seguirà una relazione più articolata) sull'onda del successo ottenuto il 28 giugno 2009 presso il Cantiere Morini di Montecchio Emilia.

Quella giornata è stata infatti l'atto conclusivo di mesi di lavoro che mi hanno visto impegnato in un intervento artistico "site specific" sui silos di Montecchio.

Come era nei miei progetti fin da subito, questo lavoro è stato il primo di una serie di altri interventi artistici che intendo realizzare in altri siti industriali della Val d'Enza.

L'ideogramma giapponese che schematicamente ho rappresentato sui silos di Montecchio (vedi allegato), ha il significato di ARMONIA e vuole essere il comune denominatore dei prossimi miei lavori che andrei a realizzare.

L'armonia che ho sempre cercato di esprimere attraverso le mie opere è quella che può esistere fra la natura e la tecnologia e ritengo che questa mia ricerca (ormai pluriennale) sia in perfetta sintonia con la filosofia della Biennale del Paesaggio.

L'intervento artistico al cantiere Morini ha potuto contare su di un grande spirito di collaborazione dell'azienda e del suo personale.

Anche questo aspetto fa parte del mio progetto in quanto credo che un intervento artistico nell'ambiente debba essere non solo in armonia con esso ma anche condiviso, o ancor meglio partecipato dalle persone che vivono ed operano nel luogo.

Il mio progetto "Cave della Val d'Enza" (titolo provvisorio) comprende oltre all'happening di apertura (sull'esempio del 28 giugno alla Cava Morini) anche un riutilizzo degli stessi luoghi per eventi culturali.

Questo per dare continuità al progetto e dare la possibilità di "far vivere" questi luoghi anche in futuro dando loro una connotazione di "luogo di incontro e di cultura".

Il progetto rappresenta quindi il mio segno artistico nel paesaggio della Val d'Enza articolato lungo tutto il percorso del fiume.

Nei miei futuri progetti ho ipotizzato interventi presso CCPL di San Polo, SEFA di Vetto, Morini Calcestruzzi di Barcaccia, Bacchi di Boretto ecc. (siamo in contatto con le proprietà per valutarne la fattibilità).

Ogni mio intervento si relazionerà sempre con altri linguaggi (danza, musica, teatro) in virtù del fatto che oggi l'arte non viaggia più (o non solo) su binari separati.

Su questo punto vorrei citare una frase di Adriano Celant da Artmix edito da Feltrinelli: "...l'avvento di un nuovo statuto estetico, dove si sviluppa la compenetrazione delle conoscenze e l'affratellamento delle ricerche. L'arte non si propone al di sopra di tutto, ma si dichiara complice di una totalità culturale e sociale, basata sulla mescolanza e l'accostamento, il dialogo e la trasformazione.

Tale metamorfosi senza dubbio spalanca un "altro" spazio, articolato sul concetto di un'esteticità diffusa e sulla sintesi e l'osmosi dei linguaggi..."



Angelo Davoli



Le Opere



1. Senza titolo

Tecnica Tecnica mista su carta
Dimensioni Cm 20,5 x 11,8





2. Senza titolo

Tecnica tecnica mista su carta
Dimensioni Cm 11,8 x 20,5





3. Senza titolo

Tecnica Tecnica mista su carta
Dimensioni cm 29,5 x 21





4. Senza titolo

Tecnica Tecnica mista su carta
Dimensioni Cm 29,5 x 21





5. Senza titolo

Tecnica Tecnica mista su carta
Dimensioni Cm 24 x 18





6. Senza titolo

Tecnica Tecnica mista su carta
Dimensioni Cm 24 x 18





7. Senza titolo

Tecnica

Matita

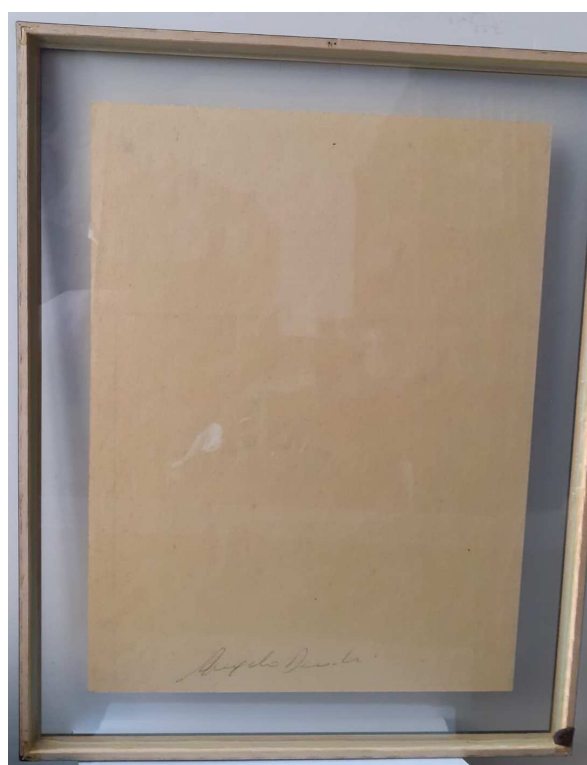
Dimensioni

Incorniciato 40 x 32

Foglio opera 32 x 24,5

Note

Incorniciato in doppio vetro





8. Senza titolo

Tecnica Mista matita china
Dimensioni Incorniciato 42,3 x 32,5





9. Senza titolo

Tecnica China su entrambi i lati del foglio
Dimensioni Incorniciato 40,5 x 30,5

Note

Incorniciato in doppio vetro





10. Macchina

Tecnica Matita su entrambi i lati del foglio
Dimensioni Incorniciato 40,5 x 30,5

Note

Incorniciato in doppio vetro





11. Senza titolo

Tecnica China e acquerello
Dimensioni Incorniciato 26,5 x 35



**12. Senza titolo**

Tecnica Olio su carta antica
Dimensioni Incorniciato 62,5 x 49
 Foglio 30 x 44





13. Senza titolo

Tecnica Olio su fotografia scattata da Angelo Davoli
Dimensioni Incorniciato 42 x 33 con cornice vintage
Foglio 27 x 17,5





14. Senza titolo

Tecnica Olio su fotocopia a colori di un'altra opera di Angelo Davoli
Dimensioni Incorniciato 46,5 x 35,5 con cornice di specchiera vintage
Foglio 28,8 x 20,8





15. Senza titolo

Tecnica Olio su tavola (anni '90)
Dimensioni 50 x 36





16. Senza titolo

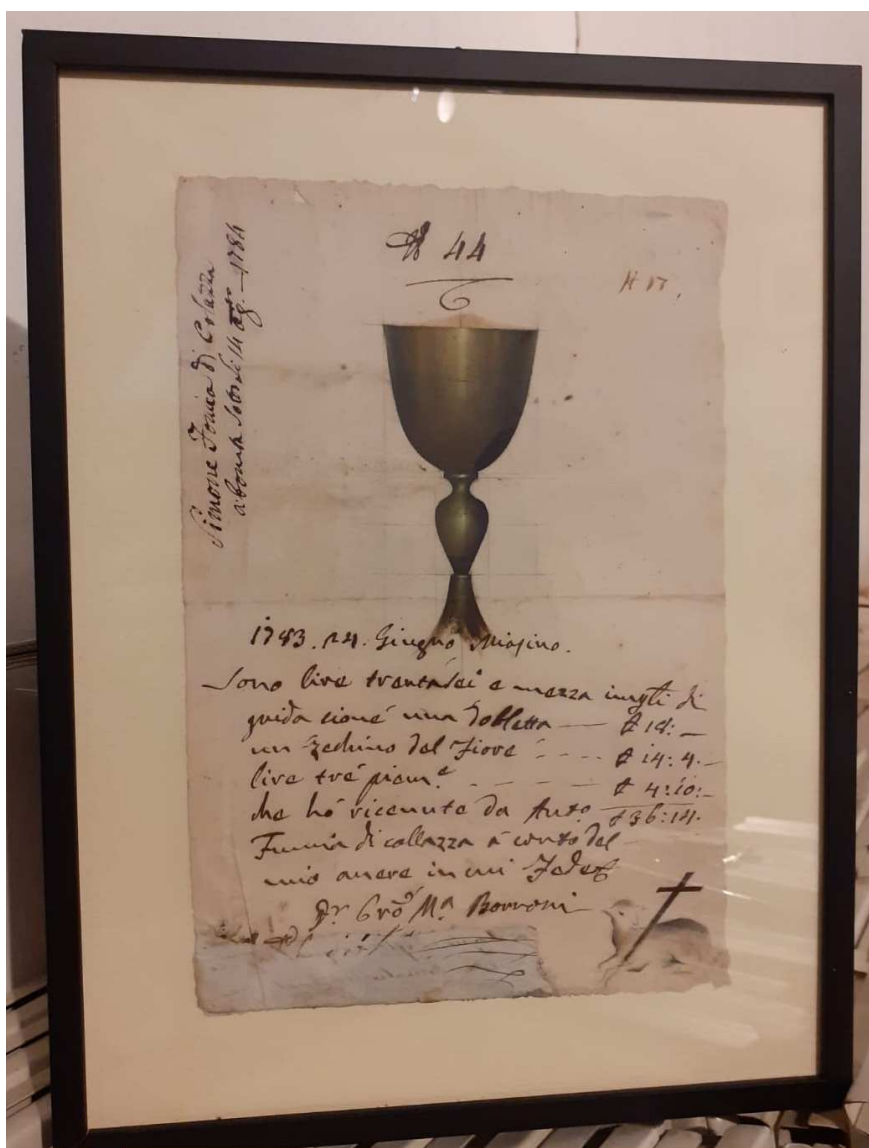
Tecnica Olio su tavola (1995)
Dimensioni 25 x 25





17. Senza titolo

Tecnica Olio su carta antica (pergamena) con particolare a matita nel fondo
Dimensioni foglio 26,2 x 17,5
incorniciato 35 x 26,5





18. Senza titolo

Tecnica Olio su carta
Dimensioni foglio 25 x 35
 Incorniciato 41 x 53





19. Senza titolo

Tecnica Olio su tela (primi anni '90)
Dimensioni 35 x 45





20. Senza titolo

Tecnica Olio su tela (primi anni '90)
Dimensioni 40 x 35





21. Senza titolo

Tecnica Olio su tavola (primi anni '90)
Dimensioni 50 x 60





22. Senza titolo

Tecnica Olio su tela (primi anni '90)
Dimensioni 50 x 60





23. Senza titolo

Tecnica Incisione su carta Rosaspina con velina
PdA con Autentica Archivio
Dimensioni Foglio 35 x 25
Lastra 18 x 13





Indice

Case e studi delle persone illustri dell'Emilia Romagna	3
Il progetto & l'Artista	4
Progetto Cave della Val d'Enza	5
Le opere	6
Senza titolo Mista su carta 20,5 x 11,8	7
Senza titolo Mista su carta 11,8 x 20,5	8
Senza titolo Mista su carta 29,5 x 21	9
Senza titolo Mista su carta 29,5 x 21	10
Senza titolo Mista su carta 24 x 18	11
Senza titolo Mista su carta 24 x 18	12
Senza titolo Matita 32,0 x 24,5	13
Senza titolo Mista matita china 42,3 x 32,5	14
Senza titolo China su entrambi i lati 40,5 x 30,5	15
Macchina Matita su entrambi i lati 40,5 x 30,5	16
Senza titolo China e acquerello 26,5 x 35	17
Senza titolo Olio su carta antica 30 x 44	18
Senza titolo Olio su fotografia 27 x 17,5	19
Senza titolo Olio su fotocopia a colori 28,8 x 20,8	20
Senza titolo Olio su tavola (anni '90) 50 x 36	21
Senza titolo Olio su tavola (1995) 25 x 25	22
Senza titolo Olio su carta antica 26,2 x 17,5	23
Senza titolo Olio su carta 25 x 35	24
Senza titolo Olio su tela (primi '90) 35 x 45	25
Senza titolo Olio su tela (primi '90) 40 x 35	26
Senza titolo Olio su tavola (primi '90) 50 x 60	27
Senza titolo Olio su tela (primi '90) 50 x 60	28
Senza titolo Incisione - PdA 18 x 13	29
Indice	30

Archivio Angelo Davoli

Cristina Bolognesi

Tel. 333 4604408

8 dicembre 2022